



Non si perdono mai coloro che
amiamo perché possiamo amarli
in Colui che non si perde mai.

Sant'Agostino

ANNO 2007

INAUGURAZIONE LAVORI
SISTEMAZIONE CIMITERO

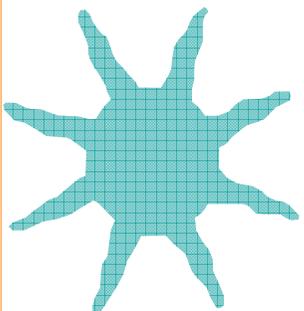


Come è strano che questa
certezza, questa unica certezza,
questa unica comunione, sia
impotente ad agire sugli uomini,
ed essi sono così lontani dalla
fraternità della morte.

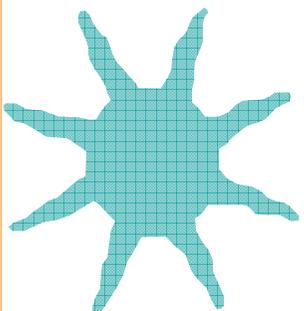
Giuseppe Prezzolini



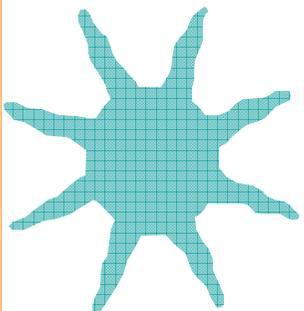
Etruschi: i morti avevano una propria necropoli sotterranea, intesa come una “città dei morti”

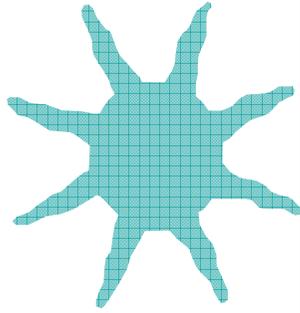


Diritto funerario romano: sepolture fuori dalle mura delle città per preservare la sanitas delle abitazioni

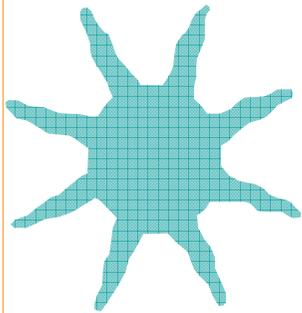


Cristianesimo: inizia a ridursi il fenomeno della sepoltura nelle cripte e nelle catacombe e si ha il passaggio da forme di sepoltura individuale a collettiva prima al di fuori delle basiliche e dei luoghi sacri e poi sotto il pavimento delle navate delle chiese, fino al XIX secolo

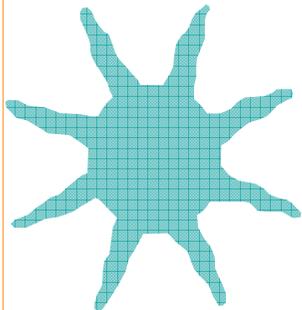




Nel medioevo non esistevano più due entità distinte, città dei vivi e città dei morti, e i cadaveri non erano più rigettati fuori delle mura in quanto impuri. I cimiteri erano ritenuti luoghi sacri come la stessa chiesa.



1806: Decreto napoleonico di Saint-Cloud fu esteso all'Italia: imponeva la sepoltura nei cimiteri fuori degli abitati



Pur nuova legge impone oggi i sepolcri fuor de' guardi pietosi, e il nome a' morti contende...

ANNO 1809

E' LA MAPPA
NAPOLEONICA CHE
INDIVIDUA IL CIMITERO
A FIANCO DELLA
CHIESA PARROCCHIALE
DI S. MICHELE



ANNO 1813

**VENNE COSTRUITO UN NUOVO
CIMITERO IN LOCALITA' ARMANA AI
PIEDI DEL MONTE DEI MARTIRI**



**UN PICCOLO
CIMITERO DI
1421,64 MQ**



Al Regio Commissariato Distrettuale di Vicenza

La Deputazione Comunale di Brendola

Brendola li 31 Agosto 1821

Nel secolo decimo sesto la Comunità di Brendola per concessioni Vescovili ed anco a titolo di Feudo, possedeva in detto Comune nei Monti Campi P. 666. in parte boschivi in parte vegri, ed in parte ridotti a Coltura, ed aveva il confondo di dividerli ai suoi Terrazzieri ritraendo da questi un'annua pensione. Il cessato dominio Veneto ha creduto di porre in vendita una parte di essi fondi Comunali, e consta dagli Allegati A. e B. la quantità precisa che viene disposta, avendogli fatto acquistare di una terza parte il sig. Bertoncelli, e di due terze parti la Nobile Famiglia Valmarana, la quale in progresso acquistò anco la parte Bertoncelli, come si viene di ragione di quella Patria Famiglia la quantità dei fondi che furono venduti dalla ex Veneta Repubblica. La quarta dei Fondi stessi oltreché ritraendo dagli Allegati A. e B. emerge per unco delle denunce all'Esimo S. e dei Nobili Valmarana e dal Bertoncelli come negli allegati C. e D.

Ritradendo però che la quantità venduta ammonta a Campi eccetto un'altra emessa non resta a debitrice da tutto il rimanente dovrebbe esser possessa dalla Comune di Brendola ma il fatto non è così, mentre essa altro non detiene che Campi P. 269. ed il restante è divenuto presentemente da Angelo Trucco del fu Piero rappresentando da sua Madre Maddalena Caspadore vedova Trucco per esser egli minore.

Per garantirsi dalla verità dell'opposto, cioè per riconoscere il fatto in tutta la sua precisione, la Comunale Deputazione ha creduto di spedire in sopralluogo l'ingegnere Civile Sig. Carlo Greco, e di far rilevare il perimetro di tutti li beni che una volta possedeva per le narrate Concessioni Vescovili la Comune di Brendola la quantità e qualità di quelli che furono legalmente diritti dietro le disposizioni della Comprensiva autorità; quelli che sono attualmente possesi dalla Comune

Al Regio Commissario distrettuale di
Vicenza

La Deputazione Comunale di Brendola

Brendola 31 agosto 1821

Nel secolo decimo sesto la Comunità di Brendola per concessioni Vescovili ed anco a titolo di Feudo, possedeva in detto Comune nei monti campi in parte boschivi in parte vegri ed in parte ridotti a Coltura ed aveva il conferito di dividerli ai suoi terrazzieri ritraendo da questi un'annua pensione. Il cessato Dominio Veneto ha creduto di porre in vendita una parte di essi fondi Comunali e consta degli Allegati A e B la quantità precisa che viene disfatta avendogli fatto acquistare di una terza parte il sig Bertoncelli e di due terze parti la nobile famiglia Valmarana la quale in progresso acquistò anco la parte Bertoncelli..... La Comunale Deputazione inviò l'ing. Civile Carlo Greco per rilevare il perimetro...

ANNO 1821

MAPPA DEL COMUNE DI BRENDOLA
proprietà Valmarana

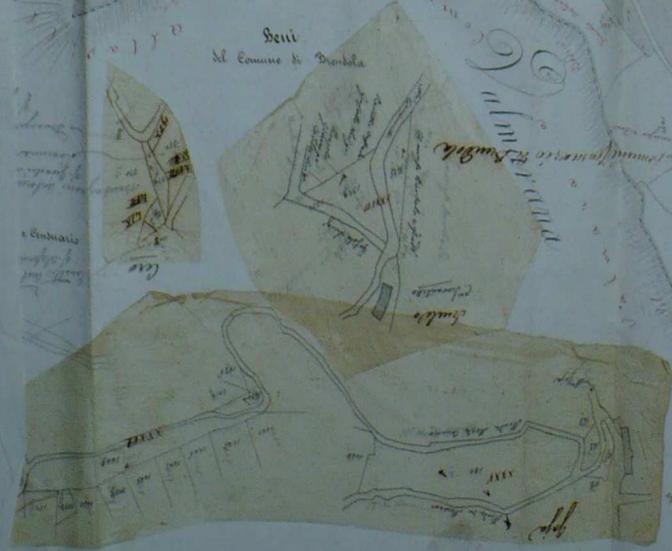
Comune Amministrativo di Brendola

Comune Economico di Brendola e Monti
Estratto dalla Mappa Stabile
Monte guardato

Esatte dalla mappa Stabile
Comune Amministrativo di Brendola
Comune Economico di Brendola e Monti

Stati
del Comune di Brendola

[Handwritten notes and signatures in Italian, including names like 'G. Valmarana' and 'G. Valmarana']



Distretto di Vicenza Comuni di Brendola

Oggi giorno 26. Giugno 1822. pervenuti in continuata esecuzione dell'ossequiato
Diligentia Decreto N. 16566 il R. Curato Medico Provinciale, il Curato Regio Aggiunto
del Commissariato Distrettuale, ed il Sig. Francesco Frigo Ingegnere Civile in Brendola ed
ivi riunitisi al Rettore S. Don Domenico Gennari Parroco ed al Sig. Francesco Facchini
Deputato Comunale si sono recati ad ispezionare il cimitero attualmente in servizio, nel
quale fu rinvenuto pieno zeppo di fosse non avendo alcun spazio disponibile
per ulteriori tumulazioni. Sebbene siano stati visti anni dacchè in esso furono sepolti
i primi cadaveri pure essendo verificato che le tumulazioni furono sempre irregolari
mentre praticate scavando fosse nei punti interstiziali d'aria maggiore spacia ed anche
fosse sopra fosse ed avendo riconosciuto essere stato un simile disordine in certa guisa
autorizzato dall'arguzia del cimitero stesso che si riconosce di soli metri quadrati
N. 1172 per una popolazione di due mila ottocento quasi abitanti fu riconosciuta
l'impossibilità della rinnovazione delle fosse senza mettere con lo scavo degli antichi
rimanenti di fosse ed ora s'incontrerebbe assolutamente anche di scavar più recenti
cadaveri interrati come si è detto nei punti interstiziali. Ciò posto ed avendo se ne
prende la mencionata circostanza con tutti d'unanime consenso di tutti i
riformatori diattare con tutta sollecitudine lo stesso cimitero sono alora andati
d'altro modo legale ed opportuno e cioè trasportando la muratura della parte di
quante alla distanza supracitata a contiguità un'area quadrata niente meno minore della
esistente cioè di metri quadrati N. 1172 sopra il fondo contiguo della Sig.
Anna Cappellari Scola, con chissà offerta uno spazio di forma quasi quadrata in
di un quadrilatero ora esistente. Trova pure necessario la detta Commissione di pro-
porre in tal intenzione che venghino riattate le mura servibili, mura diroccate e di qual-
reparazioni di ingrandimento oltre a proporcionar un cimitero con ogni rapporto la-
gale e che non mancherà di supplire in seguito ai bisogni tutti della Comune senza
aver incontrato per ciò che un ben medesimo dispendio.

Ciò eseguito passarono i componenti tutti la detta Commissione ad ispezionare
una porzione del detto cimitero, che da molti in quattordici anni non serve più a
tal uso per rilevare se quello stesso elevare di terreno potesse alora trasportarsi
affine di liberare la muratura della Chiesa Parrocchiale dall'umidità ed ottenere
uno spazio sgombro a comuni beneficio. Considerando spirata l'epoca ed oltre

Distretto di Vicenza

Oggi 22 giugno 1822 pervenuti in
continuata esecuzione
dell'ossequiato delegatizio
Decreto, il regio medico
provinciale, il regio Aggiunto del
Commissario Distrettuale, il Sig
Francesco Frigo l'ingegnere civile
in Brendola ed ivi riunitisi al
Rettore don Domenico Gennari
Parroco, al Sig Francesco
Facchini Deputato Comunale si
sono recati ad ispezionare il
cimitero attualmente in servizio, il
quale fu rinvenuto pieno zeppo di
fosse, non avendo alcun spazio
disponibile per ulteriori
tumulazioni. Sebbene siano
trascorsi 10 anni dacchè in esso
furono sepolti i primi cadaveri,
pure essendosi verificato che le
tumulazioni furono sempre
irregolari,.....

ANNO 1822

SIAMO SEMPRE AI PIEDI DEL MONTE DEI MARTIRI



IL 26 GIUGNO DEL 1822 DON DOMENICO GENNARI PER IL CONTINUO AUMENTO DELLA POPOLAZIONE E PER LE NUOVE LEGGI CHE PREVEDEVANO UNO SPAZIO DI 2272 MQ PER 2200 ABITANTI DECISE DI AMPLIARLO SUL TERRENO DI CAPELLARI SCOLA

BRENDOLA



MAPPA AUSTRIACA 1834

- A : CHIESA
- B : PIAZZA
- C : PIAZZA
- D : CIMITERO



ANNO 1836

LA MAPPA PRECEDENTE CI DOCUMENTA L'ESISTENZA ANCORA DI DUE CIMITERI: IL VECCHIO VICINO ALLA CHIESA IL NUOVO AI PIEDI DEL MONTE DEI MARTIRI

IN QUESTO ANNO VIENE PROGETTATO L'AMPLIAMENTO DEL NUOVO CIMITERO, LA COSTRUZIONE DI UN SPAZIO PER I BIMBI MORTI IN GREMBO, LA SOSTITUZIONE DEL VECCHIO OBELISCO CHE SI TROVAVA AL CENTRO DEL CAMPOSANTO CON UNA CROCE IN FERRO

Protocollo Verbale di stima dei fondi da occuparsi a sede perpetua dei lavori di ingrandimento del cimitero per uso della Parrocchia di Brendola di proprietà della Signora Scola Anna, esteso dal sottoscritto Ingegnere Civile in ordine ai Processi Verbali della Commissione Sanitaria del 22. Giugno 1822, e 30. Agosto, e 4. Dicembre 1833, ed in relazione all'ultimo Verbale 3. Febbraio 1836 eretto egualmente dal sottoscritto concernente il rilievo fatto a base della computazione del presente atto il quale comprende anche la stima del terreno da quattersi negli alghi da praticarsi nell'interno del nuovo cimitero, tanto cioè nell'attuale in uso, quanto nell'ingrandimento proposto.

Il presente Protocollo di stima viene eretto ed appeso della suddetta Proprietaria Sig.^{ra} Scola Anna come emerge dal succitato Verbale 3. Febbraio anno corr. per cui a tempo opportuno sarà alla medesima regolarmente intimato nelle proprie deduzioni a tenore dell'Articolo 78 delle Istruzioni Governative del 9. Giugno 1826.

PROTOCOLLO DI ACCORDO TRA LA PARROCCHIA E LA PROPRIETARIA DEI TERRENI SCOLA ANNA REGISTRATO NEL 1836

Protocollo verbale di stima dei fondi da occuparsi a sede perpetua dei lavori di ingrandimento del cimitero per uso della Parrocchia di Brendola di proprietà della Sig.ra Scola Anna, esteso dal sottoscritto ingegnere civile in ordine ai Processi Verbali della commissione sanitaria del 22 giugno 1822 e 30 agosto e 4 dicembre 1833 ed in relazione all'ultimo verbale 3 febbraio 1836 eretto egualmente dal sottoscritto.....

Fondi Cappellari - Scuola Anna or. Sola Giovani

ANNO 1836

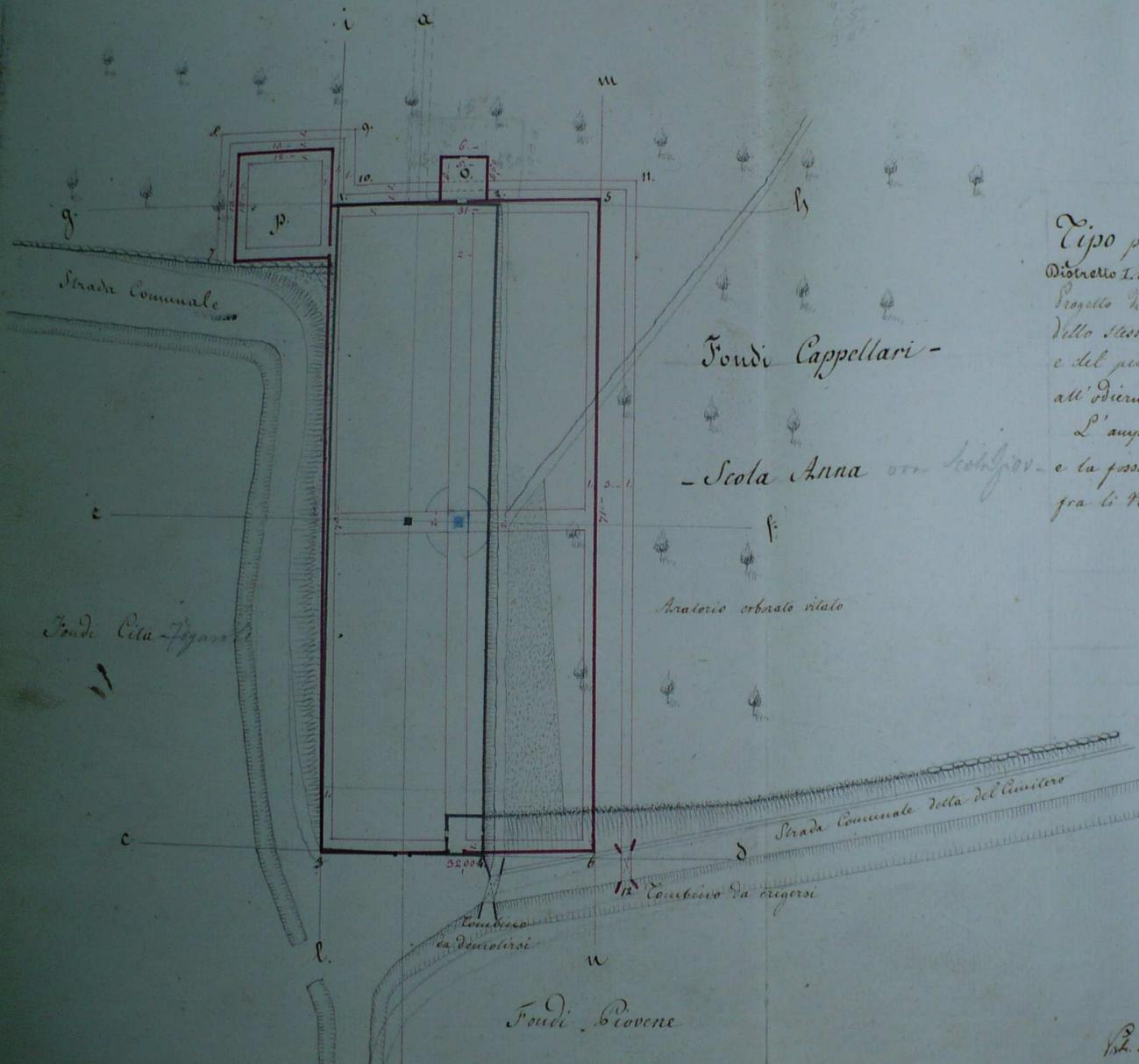


Figura 1.^a

Tipo planimetrico dell'attuale Cimitero di Drendola
 Distretto I. di Vicenza delineato in aere fra li P^{te} 12.3.4. con
 Progetto di ricostruzione ed ampliamento a linee in rosso, tanto
 nello stesso quintero che nella camera mortuaria in Q,
 e del piccolo quintero in P. conformato in relazione
 all'odierna Descrizione di tavoli P^{te} XII.
 L'ampliamento poi progettato e compreso fra li P^{te} 2.4.5.6.
 e la fossa di circondario prescritta in Progetto si estende
 fra li P^{te} 7.8.9.10.11.12.

Vicenza li 20. Novembre 1836.

L'Ingegnere Civile

[Signature]

[Signature]

ANNO 1836

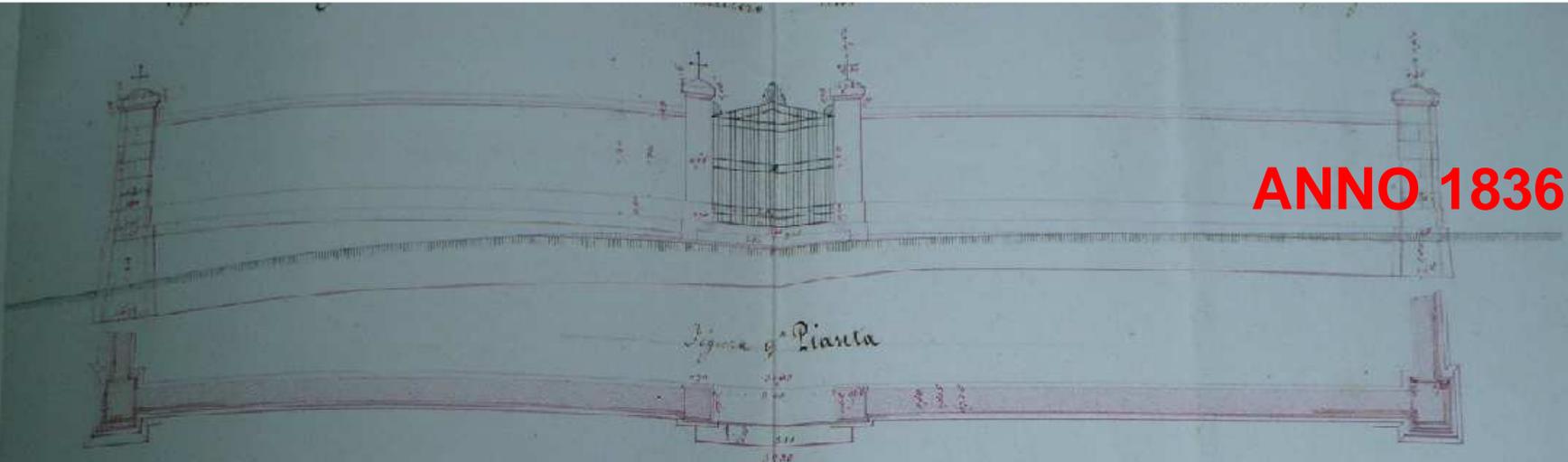


Figura 9^a Pianta

Figura 10^a Prospetto della Camera mortuaria dalla linea gh

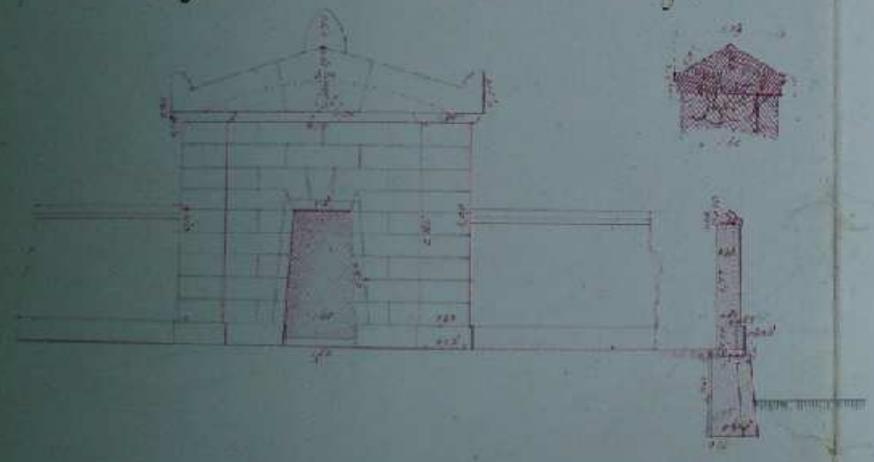


Figura 11^a Pianta della Camera mortuaria

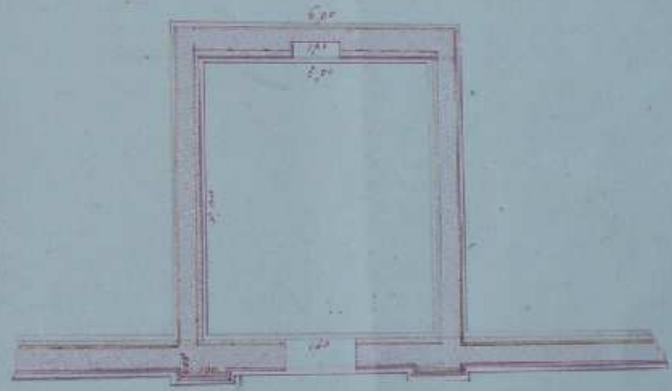
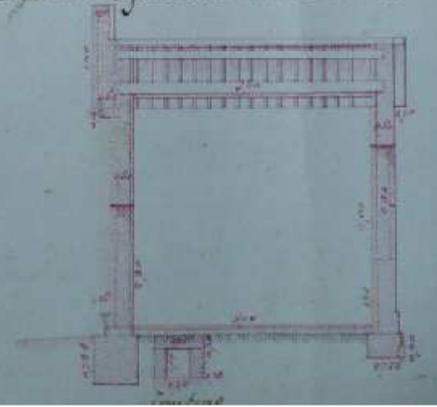


Figura 12^a Spaccato della Camera mortuaria



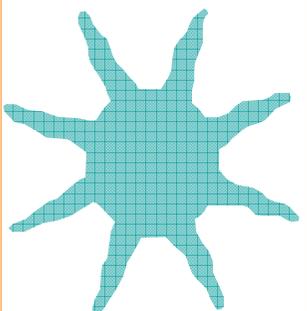
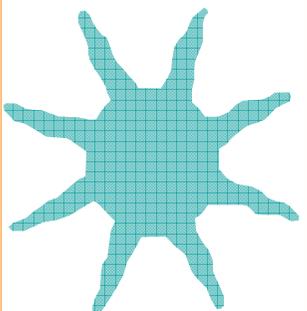
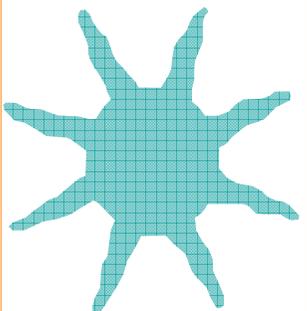
Le mura di questa camera mortuaria sono costruite
di mattoni e calcina, e sono rivestite di stucco
bianco. La camera è divisa in due parti, una per
il corpo e una per il capo. La camera è
situata in un luogo fresco e asciutto.
Pavia il 15. Settembre 1836



ANNO 1845

**Targa sul
muro di cinta**

**VIENE COMPLETATO IL PROGETTO E CHIUSO IL CIMITERO VICINO ALLA
CHIESA PER PERMETTERE L'AMPLIAMENTO DELLA STESSA**



Il primo vero e organico Regolamento di Polizia Mortuaria dello Stato unitario fu approvato con Decreto regio n. 42 del 10 gennaio 1891, sostituito l'anno successivo dal Decreto regio n. 448 del 25 luglio 1892.

ANNO 1896

GIOVANNI FOSSA' - PARROCO

Co. FELICE PIOVENE - DEPUTATO

OTTAVIANO ROSSI - SINDACO

Si realizza la costruzione del cimitero di S.Vito e la supplica al Co. Valmarana al fine di ottenere una striscia di terreno (attuale viale) per il collegamento con la strada dei Gazzi.

**SEMPRE NELLO STESSO ANNO REGISTRIAMO L'AMPLIAMENTO DEL
CIMITERO DEL CAPOLUOGO**

ANNO 1896





Brendola, li 16 Novembre 1897

ANNO 1897

N. 1260

Rescontro al foglio

N. 1260

Al Sig.^{ro}
Fossà D. Giovanni

Arciprete di Brendola.

Oggetto

Onorarmi comunicando che la Giunta Pr. Amm.^o in data 30 Ottobre p. p. N. 1027 ha approvato il P. V. di questo Consiglio Comunale, riferibile alla cessione gratuita di suolo per la costruzione di un oratorio e cripta nel Cimitero del centro, significandole però che dovrà formare oggetto di domanda speciale la espansione delle spoglie del R. D. Camillo Novello, quando queste verranno trasportate nella nuova cripta.

Con osservanza

Il Sindaco
G. Mazzari

Nel 1897 abbiamo la richiesta all'amministrazione comunale di don Giovanni Fossà per la costruzione di un oratorio e una cripta. La cessione dello spazio e dell'autorizzazione è condizionata dalla rimozione del corpo di Don Camillo Novello dalla sepoltura a terra e la collocazione all'interno della cripta.

Nel 1899 il lavoro è completato ed il costo della cappella ammonta a lire 4728,54.

✠

D. CAMILLO NOVELLO
MENTE COLTA E PROFONDA
CUORE SAPIENTEMENTE GENEROSO
PRUDENTE ZELANTISSIMO
MODELLO DI SACERDOTE E DI PARROCO
ALLA CHIESA ED AL PAPA DEVOTISSIMO
IN 32 ANNI DI APOSTOLATO
LEGAVA AL POPOLO DI BRENDOLA
MONUMENTI IMPERITURI
DI FEDE E DI CONCORDIA
NELLA SALVEZZA DELLE ANIME INFATICATO
ANZI TEMPO SOCCOMBEVA
VITTIMA LACRIMATA

NATO IN S VITO DI LEGUZZANO 1813
MORTO IN BRENDOLA 1879
DAL CAMPO COMUNE DOVE ERA SEPOLTO
TRASPORTATO IN QUESTO SACELLO 1899

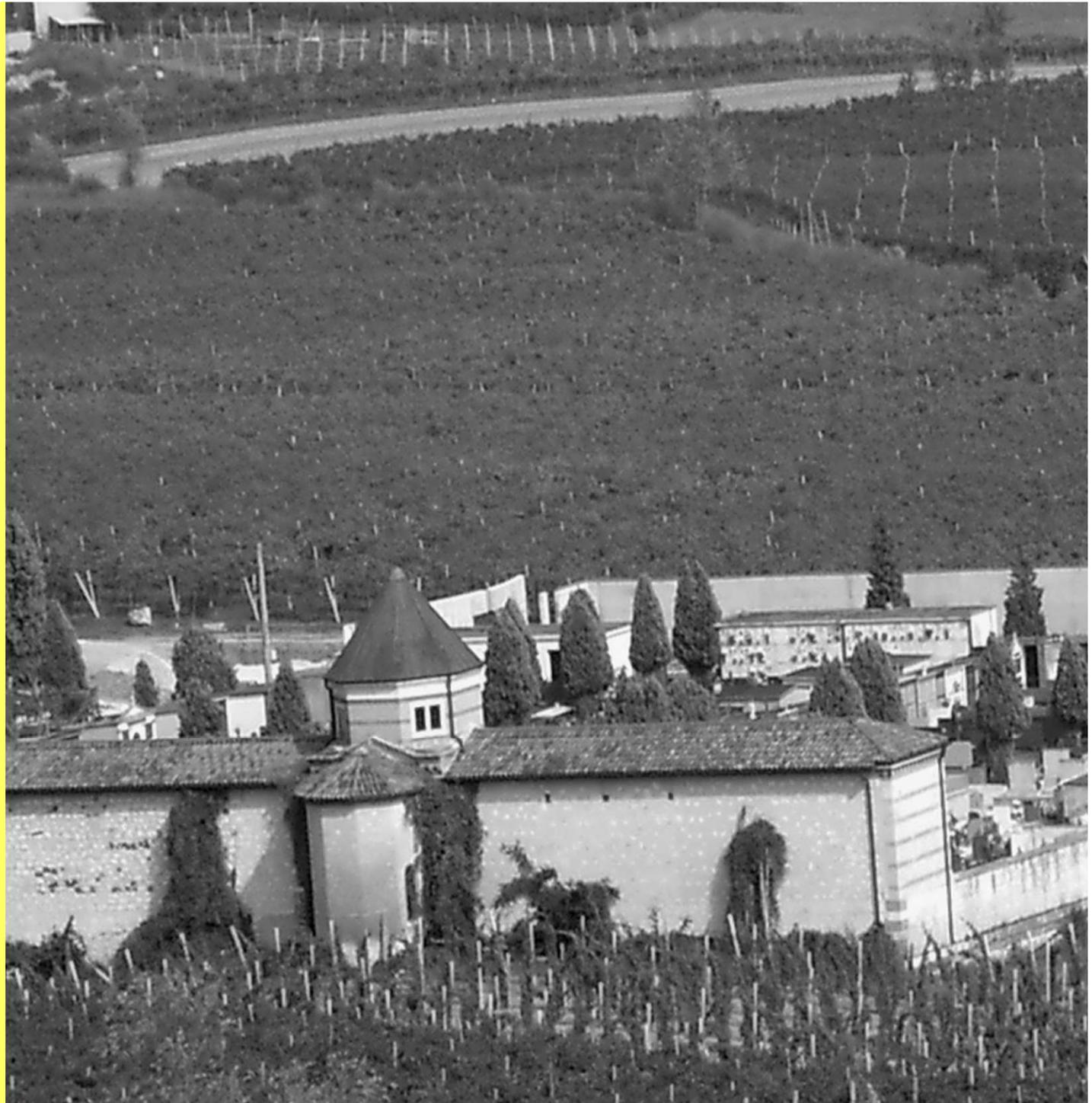
ANNO 1899

E' il caso di ricordare
che esiste una lapide murata
nella parete della navata sinistra della
chiesa di S. Michele
a ricordo di don Camillo Novello
per il suo impegno nella costruzione
del campanile merlato,
della chiesa a tre navate,
della sacrestia ed oratorio
come si vedono ancora oggi.

ANNO 1929

E' il tempo del commissario prefettizio Rebecchi Comm. Luigi seguito nel 1931 dal podestà Rossi Giuseppe. Anni difficili e duri, con la guerra alle spalle e la costruzione dell'incompiuta alle porte.

Si stabilisce un nuovo ampliamento e una decorosa sistemazione della cella mortuaria, dell'ossario e del porticato destro per una spesa di 33.500 lire



ANNI '70

Altro progetto di ampliamento alla destra del vecchio cimitero su progetto dell'ing. Alcide Cozza , sindaco Dal Monte Danilo, su 2000 mq. di terreno acquistato dal Sig. Bisognin Renato. I lavori,condotti dall'impresa Muraro Antonio, si concludono nel 1973 durante l'amministrazione del sindaco Beltrame Bruno ed il costo complessivo è di lire3. 762.450



ANNI '70



ANNI '70

costruzione di tombe e loculi



A photograph of a modern cemetery building. The building is a long, low structure with a flat roof and a grid of niches. Each niche contains a small plaque with a name and a date. The building is made of light-colored concrete. In the foreground, there is a large, dark stone tomb with a polished surface. The tomb has a name and dates on it. There are several potted plants and flowers in front of the tomb. The sky is blue and clear. The overall scene is a well-maintained and modern cemetery.

costruzione di tombe e loculi

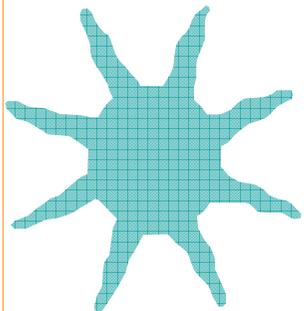
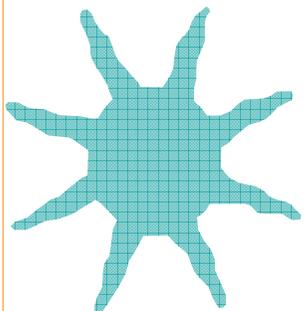
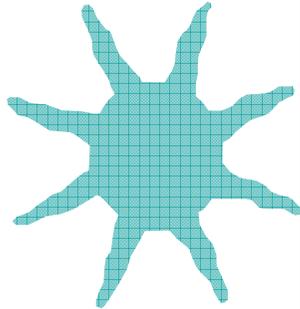
ANNI '70

ANNI '70



ANNI '70





Il DPR n. 803 del 21 ottobre 1975, introduce una grande novità: l'abolizione della perpetuità delle concessioni, stabilendone la durata massima in 99 anni. Viene esclusa anche la possibilità della trasmissibilità delle stesse concessioni. Quindi viene modificato notevolmente l'aspetto patrimoniale del cosiddetto sepolcro ereditario, lasciando in vita il sepolcro familiare o gentilizio.

Il 10 settembre 1990 è approvato l'attuale regolamento di Polizia Mortuaria con DPR n. 285/90. Quest'ultimo, pur introducendo nuovi elementi (trasporti, costruzione crematori, introduzione di nuovi materiali e nuove soluzioni progettuali nel settore costruzioni manufatti e accessori cimiteriali, ecc.) e limiti (art. 82 comma 3) per una maggiore sicurezza igienicosanitaria, conferma il contenuto del DPR n. 803 del 21 ottobre 1975.

ANNO 2002



In questo anno, durante l'amministrazione Dal Monte Mario, viene approvato l'ultimo ampliamento, probabilmente non il definitivo, verso Est con l'acquisizione di 2230 mq . Viene creato un nuovo ingresso, un primo campo per 22 tombe di famiglia al centro dell'area scoperta, un primo blocco di 155 loculi, una struttura portante per un successivo blocco di 55 loculi nella parte coperta, un primo blocco di 99 cellette ossario e la predisposizione per altre 72.

E' stato ampliato il parcheggio, che ora è di 1700mq. Sono presenti i servizi igienici, luce, acqua, fognatura. La spesa si è aggirata su un miliardo delle vecchie lire

ANNO 2004



ANNO 2004



ANNO 2004



ANNO 2004



I lavori al cimitero

Il 1° novembre si inaugurerà il 5° lotto

Dopo 160 anni dall'edificazione del cimitero vecchio, la festa dei Santi, l'1 novembre 2004, alle ore 15.00, passerà alla storia brenadolana come il giorno della benedizione del quinto lotto di cimitero.

Cinque infatti sono state le volte in cui le amministrazioni comunali hanno ritenuto opportuno intervenire in un sito così delicato.

Il nostro è di certo un intervento importante, perché cambia la concezione della struttura e la integra in maniera il meno impattante possibile con il territorio, visto che il cimitero si trova in un punto strategico del nostro paese ben visibile dalla valle del Pali.

Numerose sono state le

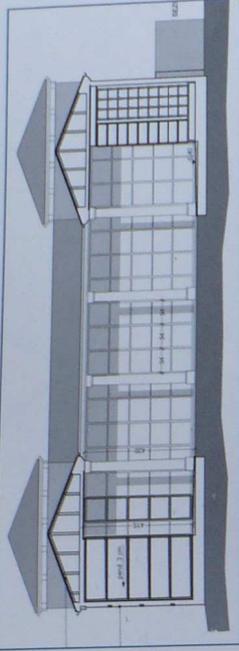
considerazioni, non solo tecniche, che ci hanno indotto a preferire questa soluzione piuttosto che altre.

Una questione estetica innanzitutto, visto che se ieri si scendeva da via IV Novembre guardando il lato peggiore del cimitero, oggi arriviamo e ci troviamo di fronte ad una vera e propria entrata che ricorda quasi un monumento, con una croce ad accoglierci ed una struttura che bene interpreta l'importanza del sito.

Non si dimentichi che, ad oggi, il nuovo lotto di cimitero è usufruito solo per una sua minima parte, quindi, qualora se ne prospetti in futuro la necessità, si potranno creare le condizioni per un ampliamento senza intervenire sulla struttura.

Allo stesso tempo, sono stati riservati spazi per 22 tombe di famiglia, che i privati potranno costruire a loro spese acquistando dal Comune gli spazi.

Una questione funzionale, perché per mantenere la parità vecchia del cimitero al centro della struttura, biso-



Il nuovo cimitero avrà una struttura idonea a dare una certa dignità architettonica al luogo e costerà un miliardo di vecchie lire

L'allargamento del cimitero

La parte nuova sarà inaugurata per la festa dei Santi

scritti all'interno della struttura architettonica portante. Lo stralcio prevede la costruzione del primo chiostro sul fondo dell'area ampliata. La struttura portante del chiostro sarà realizzata in calcestruzzo armato e così le colonne sulle quali poggia la copertura. Tra la struttura portante esterna e i blocchi prefabbricati dei locali, sarà posata una membrana isolante che renderà ulteriormente impermeabile il blocco. I locali saranno dotati di contro sigillo in calcestruzzo e delle opportune sedi per il passaggio di cavi per l'illuminazione voltiva e di fori per l'applicazione di piastre di bloccaggio delle lastre.

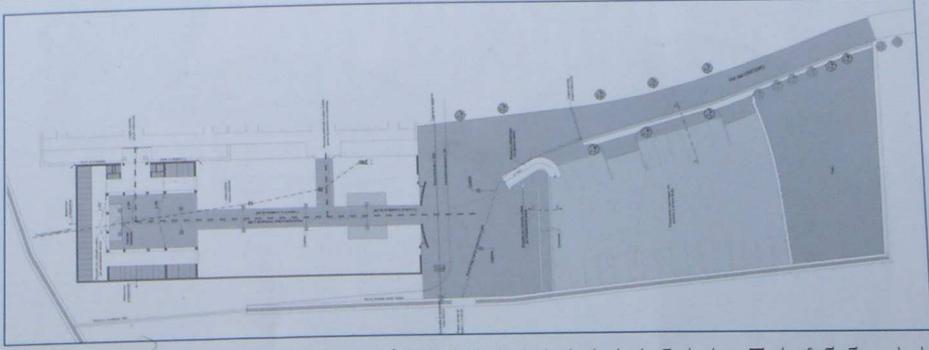
Progetto

Il cimitero Maggiore sarà ampliato verso est con l'acquisizione di un'area di 2230 mq; avrà un nuovo ingresso, un muro di cinta, percorsi e sistemazioni esterne; un primo campo di inumazione per 140 mq; un parcheggio per 1700 mq; la realizzazione di un primo blocco di 99 cellette ossario complete e la realizzazione di una struttura portante al grezzo per la successiva disposizione di 50 locali; un primo blocco di 99 cellette ossario complete e la realizzazione di una struttura portante al grezzo per la successiva disposizione di 72 cellette ossario.

Descrizione

Accesso, percorsi e sistemazioni esterne. Lungo il fronte nord-est è prevista la realizzazione di un ampio parcheggio, per accedere agevolmente all'ingresso. Sul muro di cinta, lungo il fianco est, è prevista anche la realizzazione di un accesso di servizio.

Mura di cinta. Tutto il cimitero sarà recintato con un muro in cemento armato, con finitura ad intonaco ed inserimento di lesene in mattoncini a corriere.



A protezione del muro verrà posata sulla sommità una copertura in rame. Sul fronte principale, in corrispondenza dell'ingresso, sarà realizzata una quinta in muratura curvata, rivestita in lastre di marmo tipo "Chiamprogrola". Il portone d'accesso al cimitero sarà realizzato in ferro e garantirà aperture differenziate, per l'accesso ai pedoni oppure per mezzi e macchine operatrici.

Struttura cimiteriale ed impianto architettonico. È stata studiata una struttura idonea a dare una certa dignità architettonica al luogo; metterà in giusta evidenza l'ingresso, che sarà visto dalla strada di accesso, ed architettonicamente richiamerà il disegno dei chiostri coperti, per dare un giusto senso di raccoglimento consono all'ambiente.

Campi inumazione. Il primo campo di inumazione, di circa 140 mq, sarà al centro dell'area scoperta e darà posto a 22 tombe di famiglia.

Locali. A fine lavoro, saranno 200 e saranno in-

La struttura, una volta ultimata, sarà dotata di tutti i necessari servizi: sarà provvista di acqua potabile, di impianto elettrico, di fognatura, di servizi igienici e di vari locali indispensabili per il suo funzionamento. Al fine di eliminare le barriere architettoniche, dove necessario verranno realizzati scivoli di collegamento tra i percorsi pedonali e le superfici pavimentate di accesso ai locali ed ai locali adibiti ad altri servizi.

ANNO 2007



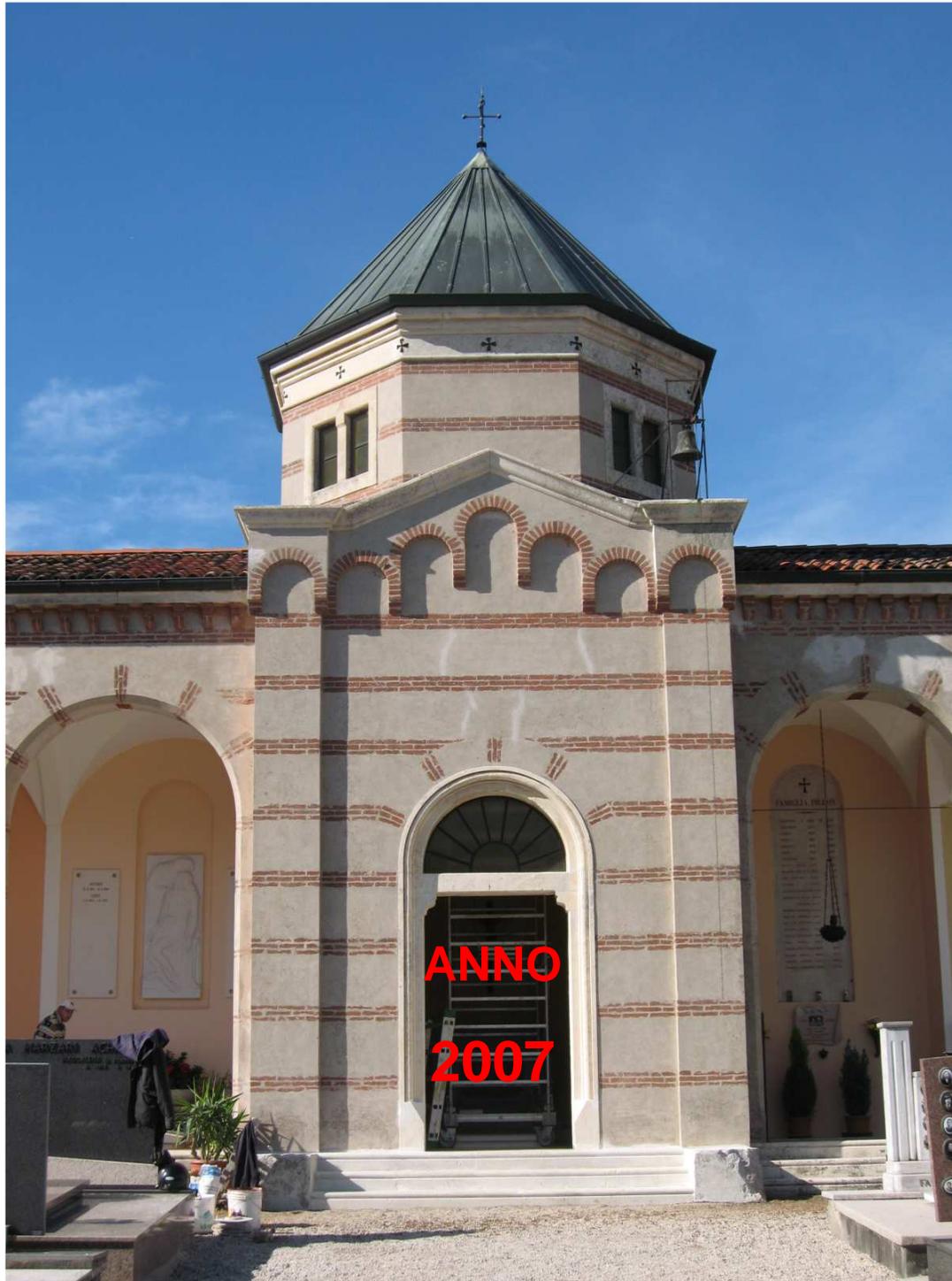
PRIMA



DOPO



ANNO 2007



SISTEMAZIONE DELLA
CAPPELLA

DEL CROCEFISSO



DEL CANDELABRO

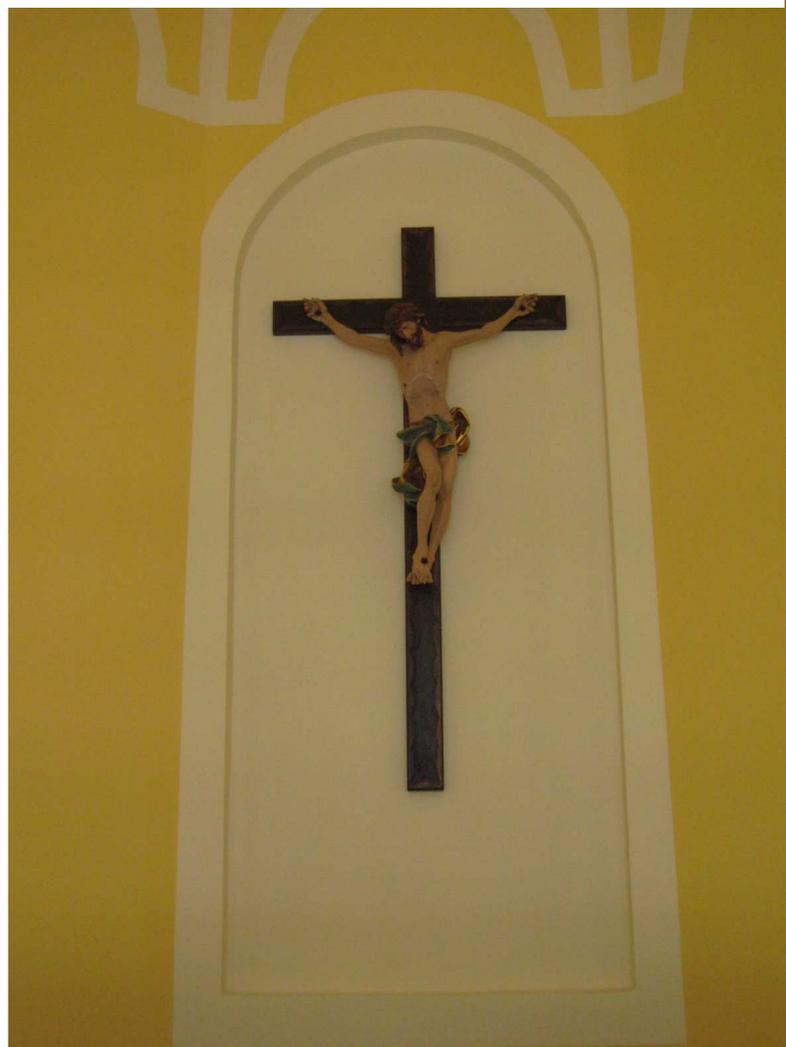


DELLA PORTA



ANNO 2007

INTERNO DELLA CAPPELLA
CON CROCE



ANNO 2007

SACERDOTI PRESENTI



ANNO 2007

SACERDOTI PRESENTI



FRA FERDINANDO ZORDAN
1945 - 1965



DON GIOVANNI BURATI
1908 - 1975



ARC. DON GILDO MANTESE
1925 - 1996



DON SEVERINO MARCHESINI
1919 - 2004

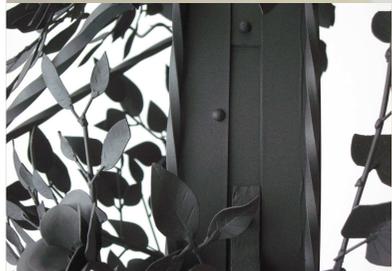
SCRITTE SULLE PARETI

SCIO QUOD REDEMPTOR MEUS VIVIT

ET IN NOVISSIMO DIE DE TERRA SURRECTURUS SUM

ET IN CARNE MEA VIDEBO DEUM MEUM

ANNO 2007



**CANDELABRO
ANNO 2007**





ANNO 2007

La nuova porta





ANNO 2007

ALBERATURA VIALETTO



ANNO 2007

ULTIMI RITOCCHI ALLA PORTA E ALLE PIETRE

ANNO 2007

LATO DESTRO DEL PORTICATO



ANNO 2007

LATO SINISTRO
DEL PORTICATO





ANNO 2007

ANNO 2007



ANNO 2007

COMUNE DI BRENDOLA
IL CIMITERO RIMARRA' APERTO NEI GIORNI DI
MARTEDI, GIOVEDI, VENERDI, SABATO, DOMENICA
CON I SEGUENTI ORARI

ESTIVO:
MATTINO dalle ore 8.00 alle ore 12.00
POMERIGGIO dalle ore 14.00 alle ore 19.00

INVERNALE:
MATTINO dalle ore 8.00 alle ore 12.00
POMERIGGIO dalle ore 14.00 alle ore 17.00

NUOVA ENTRATA

DA QUI CONTINUIAMO A VEDERE LA VITA E ...



..... E LA NOSTRA MERAVIGLIOSA BRENDOLA



ASSOCIAZIONE LABORATORIO BRENDOLA

Testi

rielaborazione grafica

a cura di

Visonà Giuseppe e Zimello Igino

